



Seminario
Prove Invalsi / Scuole: come fare la pace?

Napoli. Città della Scienza. 16 marzo 2016.

*Prove Invalsi e miglioramento della scuola.
Prove Invalsi e Indicazioni nazionali.*

[Paolo Mazzoli – Direttore generale INVALSI]

C6. Nella frase “Secondo l’allenatore di Stefano sciare è lo sport migliore in assoluto”, qual è il soggetto?

- A. ☐ L’allenatore
- B. ☐ Stefano
- C. ☐ Sciare
- D. ☐ Lo sport

ITA08F1

19

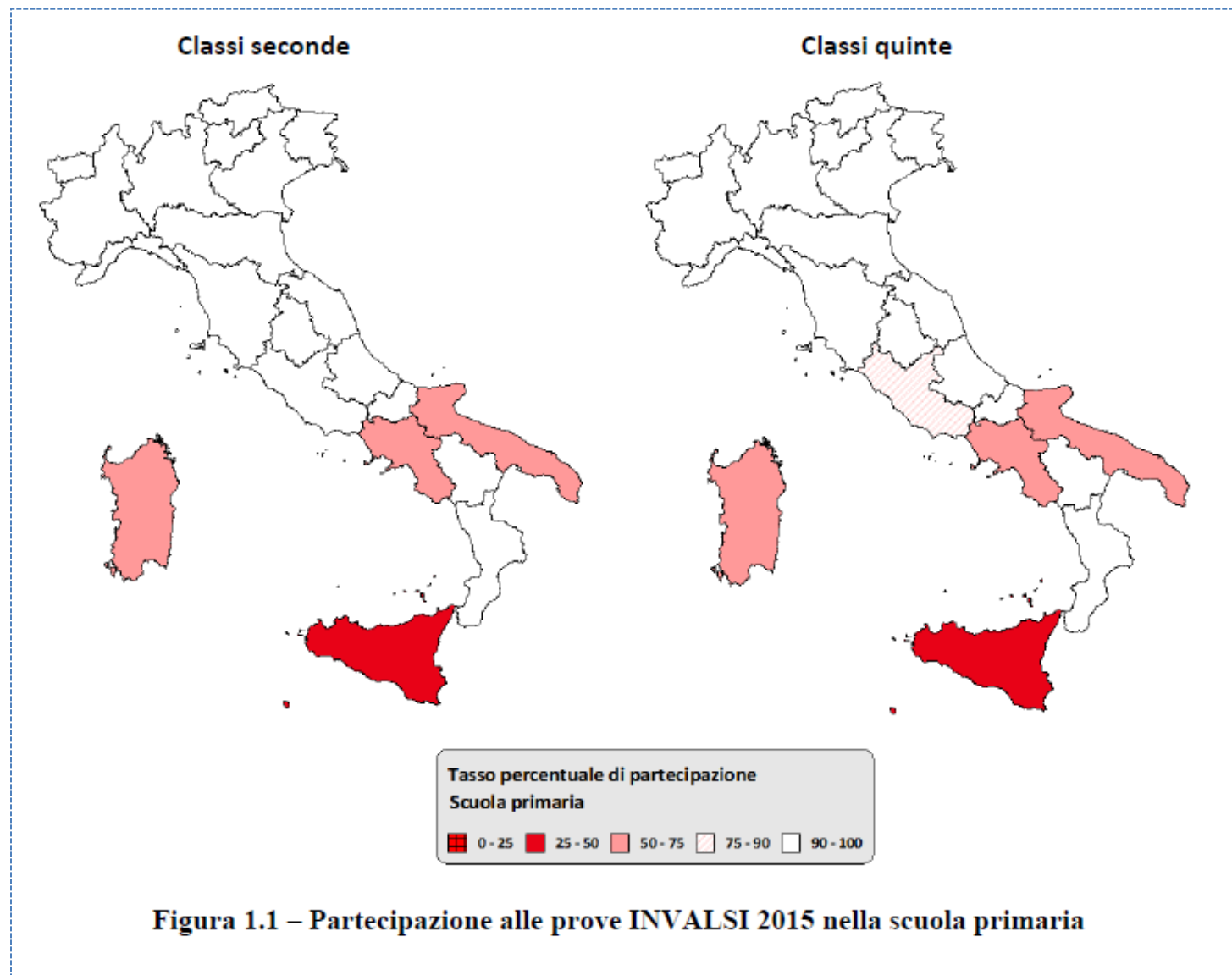
ITA08_1213

Grammatica	Riflettere sulla lingua	C6	0,6	18,3	3,6	61,4	16,1
------------	-------------------------	----	-----	------	-----	------	------

Quanta grammatica bisogna aver fatto?

Quali autori bisogna aver letto?

Quali esercizi si dovrebbero fare?



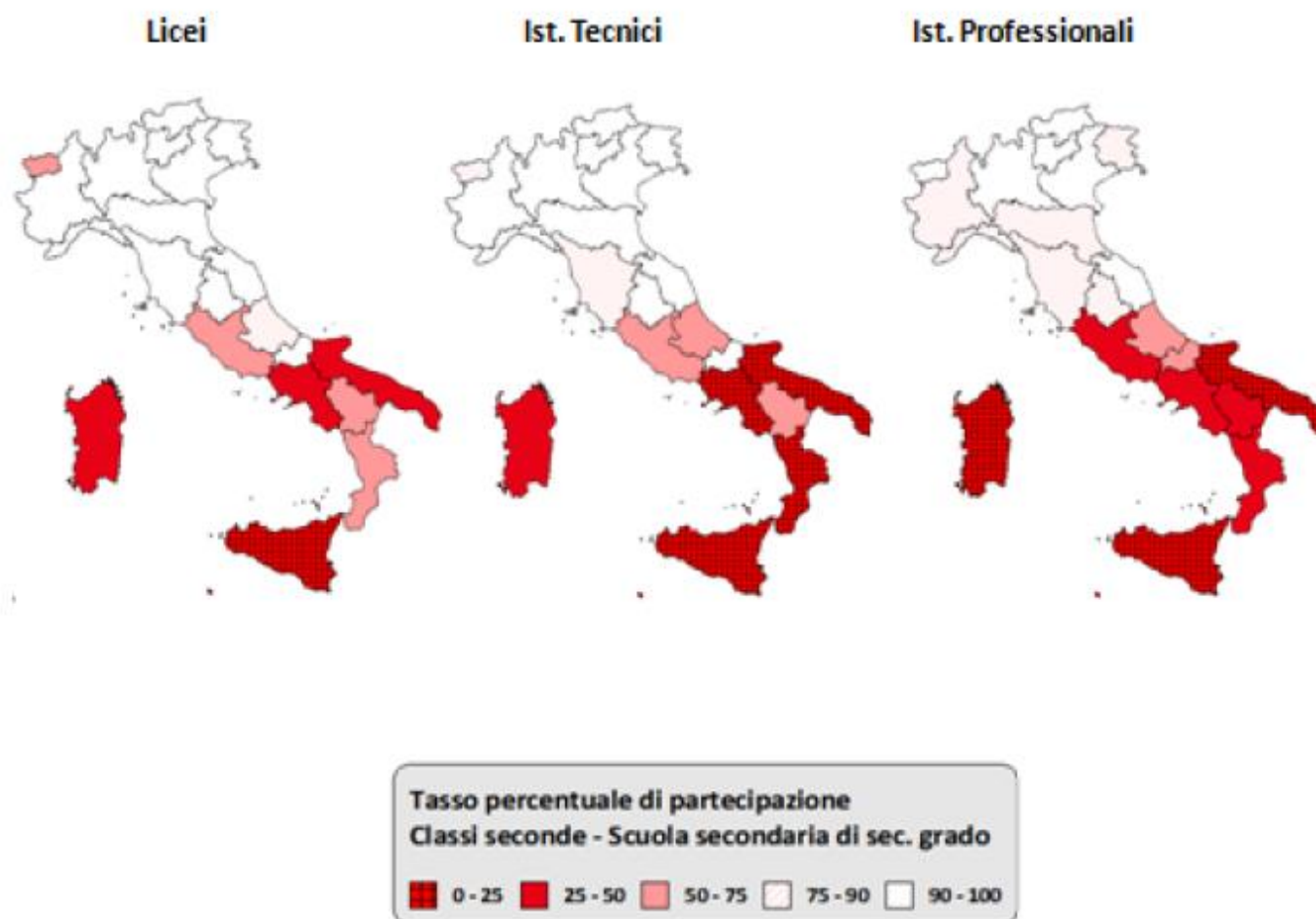
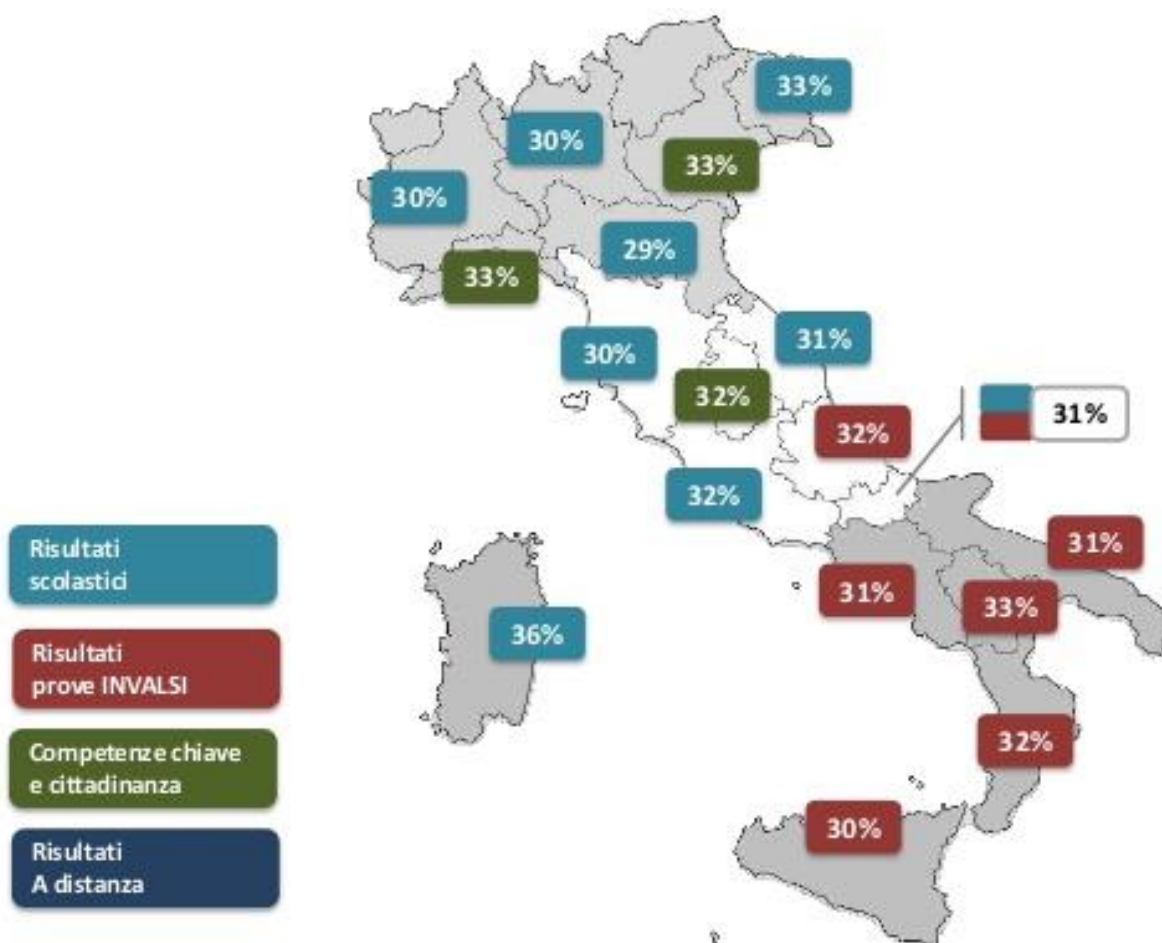


Figura 1.2 – Partecipazione alle prove INVALSI 2015 nella scuola sec. di secondo grado

Mappa delle priorità: la scelta delle scuole



Prove Invalsi e miglioramento della scuola



*È proprio il miglioramento che la
«missione comune» delle scuole e
dell'INVALSI*

Le scuole: far conseguire a tutti gli studenti le
competenze essenziali.

L'INVALSI: fornire dati attendibili sulle
competenze degli studenti

*«**Il dirigente scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è **responsabile** della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e **dei risultati del servizio.**»*

[D. Lgs. 165/2001. Art. 25]

«La valutazione dei dirigenti scolastici è effettuata ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione.»

[Legge 107/2015. Comma 93]

«b) ai fini del **progressivo miglioramento** e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione, **l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative**; in funzione dei predetti compiti vengono rideterminate le funzioni e la struttura del predetto Istituto;

c) l'esame di Stato conclusivo dei cicli di istruzione considera e valuta le competenze acquisite dagli studenti nel corso e al termine del ciclo e si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame e su prove predisposte e gestite dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno».

[Legge 53/2003. Art. 3]

Art. 3.

Compiti dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

1. L'Istituto:

- a) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.
- b) (...)

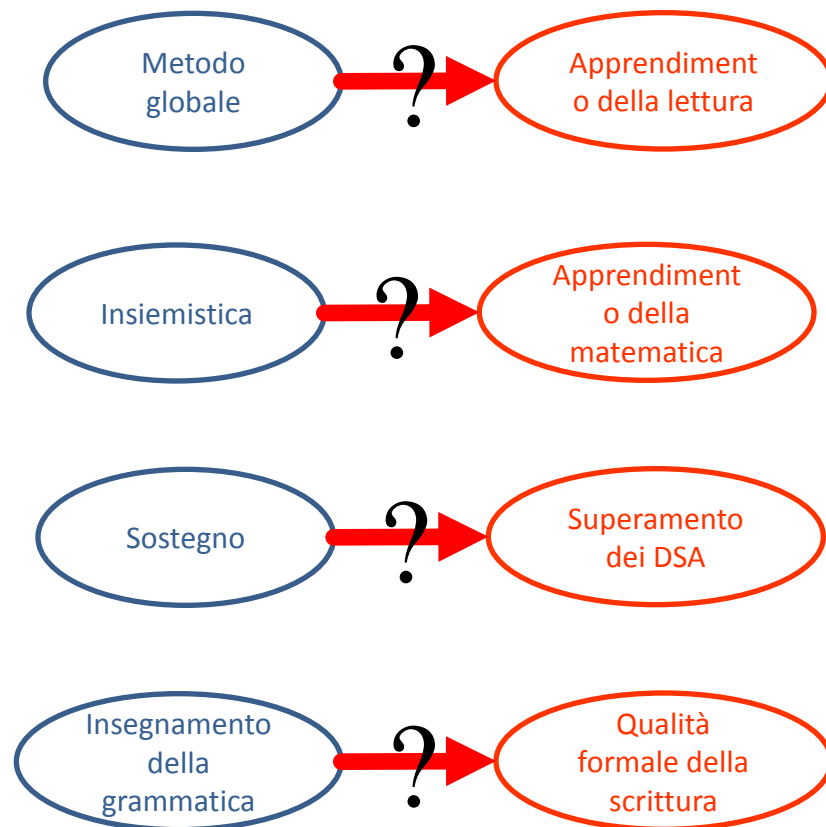
[D. Lgs. 286/2004]

L'Invalsi:

- a) assicura il coordinamento funzionale dell'S.N.V.;
- b) propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche da parte dei nuclei di valutazione esterna, di cui all'articolo 6;
- c) definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali l'S.N.V. individua le istituzioni scolastiche che necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna;
- d) mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 6, comma 1;
- e) definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- f) cura la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna di cui all'articolo 6, comma 2, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. A tale fine, sulla base dei criteri generali definiti con direttiva del Ministro, l'Invalsi con propria deliberazione stabilisce, entro sessanta giorni dall'emanazione della direttiva stessa, le modalità di costituzione e gestione di detto elenco; esso cura, altresì, la formazione degli ispettori che partecipano ai citati nuclei;
- g) redige le relazioni al Ministro e i rapporti sul sistema scolastico e formativo, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, in modo tale da consentire anche una comparazione su base internazionale;
- h) partecipa alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione, in rappresentanza dell'Italia.

[DPR n. 80/2013. Art. 3]

Correlazioni critiche nell'insegnamento di base



I limiti delle prove Invalsi:

- 1) Sono domande e risposte in forma scritta (implicano una certa competenza linguistica);
- 2) Non consentono alcun dialogo tra chi fa le domanda e chi risponde;
- 3) Sono per lo più domande a risposta multipla;
- 4) Sono prove a tempo (45 min, 75 min, 75 min, 90 min);
- 5) Riguardano solo l'italiano (comprensione del testo e grammatica) e la matematica (uso dei numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni);
- 6) Si fanno solo al termine di 4 classi (2^a e 5^a primaria, 3^a media, 2^a superiore);
- 7) Il risultato NON considera le differenze tra studente e studente...

Eppure sono l'unico strumenti di cui disponiamo per rispondere ad alcune domande:

- 1) Come si fa a sapere quali metodi didattici funzionano meglio?
- 2) Come si fa a sapere quale scuola è migliore (tenendo conto del livello socio-economico dei suoi studenti)?
- 3) Come riusciamo a dimostrare che la scuola pubblica fa conseguire a tutti gli studenti le competenze di cittadinanza basilari?

Che hanno di tanto speciale?

- Le prove INVALSI hanno senso proprio perché sono «fredde e indifferenti»;
- I risultati delle prove servono solo se le prove sono uguali per tutti;
- Sui risultati di prove standardizzate si può far leva per: chiedere risorse, confrontarsi, fare sperimentazioni, provare strategie didattiche innovative, ecc
- E poi non è detto che risultati negativi significhino che la scuola lavora male.

Ma c'è un altro motivo a favore di prove
standardizzate nazionali:

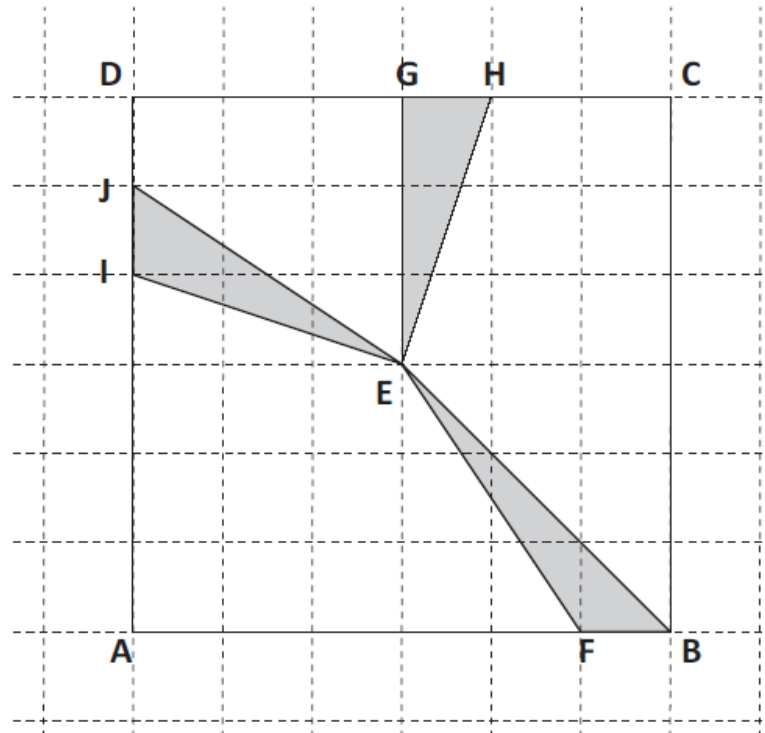
Sono un elemento liberatorio della didattica!

Con delle buone prove standardizzate ogni 2-3 anni ci si potrebbe liberare:

- 1) Dalla schiavitù del libro di testo;
- 2) Dalla schiavitù di continui esercizi, verifiche, quiz
- 3) Dalla schiavitù... del voto scolastico!

Prove Invalsi e Indicazioni nazionali

D11. Osserva i triangoli nella seguente figura.



a. Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A. ☐ I tre triangoli hanno stessa area e stesso perimetro
- B. ☐ I tre triangoli hanno stessa area e diverso perimetro
- C. ☐ I tre triangoli hanno diversa area e stesso perimetro
- D. ☐ I tre triangoli hanno diversa area e diverso perimetro

Ambito	Macro processo	Item	Mancata risposta	OPZIONI			
				A	B	C	D
SF	Utilizzare	D11_a	1,4	10,5	44,5	9,7	33,9



INVALSI - AREA PROVE



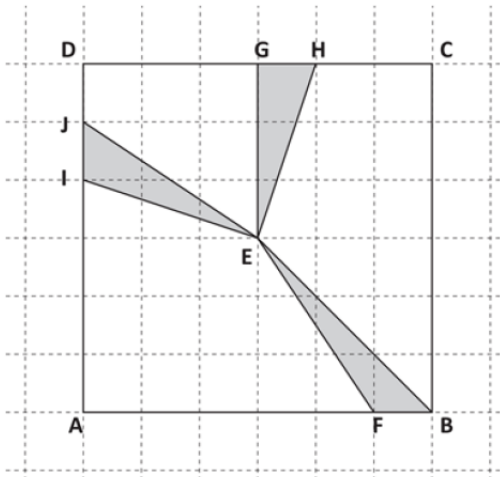
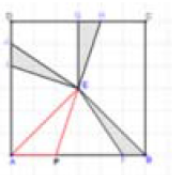
Ti Trovi in [invalsi.it](https://www.invalsi.it) \ Area Prove

Rilevazioni Nazionali

- [H] Home page Area Prove
- [J] Home page Area Nazionale
- [D] Date di somministrazione
- [S] Scadenario
- [I] Calendario caricamento dati delle prove
- [M] Materiale informativo
- [T] Strumenti
- [Q] Quaderni
- [N] Normativa
- [Y] Informativa Privacy
- [P] Strumenti precedenti rilevazioni
- [V] Strumenti in Lingua Slovena precedenti rilevazioni

Strumenti

- Prova nazionale - Italiano Fascicolo 1
- Prova nazionale - Matematica Fascicolo 1
- Griglia per l'attribuzione del voto della Prova nazionale Fascicolo 1
- Guida alla lettura Prova di Italiano classe III scuola secondaria di primo grado
- Guida alla lettura Prova di Matematica classe III scuola secondaria di primo grado
- Prova preliminare di lettura classe II primaria
- Prova di Italiano classe II primaria - Fascicolo 1
 1. Guida alla lettura Prova di Italiano classe II primaria - Fascicolo 1
 2. Griglia di correzione Prova di Italiano classe II primaria - Fascicolo 1.
- Prova di Matematica classe II primaria - Fascicolo 1
 1. Guida alla lettura Prova di Matematica classe II primaria - Fascicolo 1
 2. Griglia di correzione Prova di Matematica classe II primaria - Fascicolo 1
- Prova di Italiano classe V primaria - Fascicolo 1
 1. Guida alla lettura Prova di Italiano classe V primaria - Fascicolo 1
 2. Griglia di correzione Prova di Italiano classe V primaria - Fascicolo 1.

Domanda	Caratteristiche	Descrizione e commento																								
<p>D11. Osserva i triangoli nella seguente figura.</p>  <p>a. Quale delle seguenti affermazioni è corretta?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> I tre triangoli hanno stessa area e stesso perimetro</p> <p>B. <input type="checkbox"/> I tre triangoli hanno stessa area e diverso perimetro</p> <p>C. <input type="checkbox"/> I tre triangoli hanno diversa area e stesso perimetro</p> <p>D. <input type="checkbox"/> I tre triangoli hanno diversa area e diverso perimetro</p> <p>b. Posiziona sul lato AB del quadrato il punto P in modo che il triangolo AEP abbia area doppia del triangolo EFB.</p>	<p>AMBITO PREVALENTE Spazio figure</p> <p>SCOPO DELLA DOMANDA</p> <p>a. Riconoscere che i tre triangoli hanno la stessa area (basi e altezze uguali)</p> <p>b. Costruire un triangolo di area doppia a quello dato partendo da specifiche condizioni</p> <p>PROCESSO PREVALENTE</p> <p>a. Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze</p> <p>b. Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure</p> <p>Indicazioni nazionali <i>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule</i></p> <p>Macroprocesso a. Utilizzare b. Formulare</p> <p>RISULTATI DEL CAMPIONE</p> <table><tr><th rowspan="2">Item</th><th rowspan="2">Manc Resp</th><th colspan="4">Opzioni</th></tr><tr><th>A</th><th>B</th><th>C</th><th>D</th></tr><tr><td>D11_a</td><td>1,4</td><td>10,5</td><td>44,5</td><td>9,7</td><td>33,9</td></tr></table> <table><tr><th>Item</th><th>Mancata risposta</th><th>Errata</th><th>Corretta</th></tr><tr><td>D11_b</td><td>15,4</td><td>25,5</td><td>59,1</td></tr></table>	Item	Manc Resp	Opzioni				A	B	C	D	D11_a	1,4	10,5	44,5	9,7	33,9	Item	Mancata risposta	Errata	Corretta	D11_b	15,4	25,5	59,1	<p>a. BLOCCO B b. BLOCCO A Risposta corretta a. B</p>  <p>b.</p> <p>Commento</p> <p>a. Si tratta di riconoscere le proprietà dei triangoli evidenziati e quindi il fatto che sono equivalenti perché hanno stessa base e stessa altezza. (per far questo possono aiutarsi anche con la griglia quadrettata) e che il perimetro è di diversa lunghezza.</p> <p>b. Si deve tracciare il triangolo con area doppia, ma con la stessa altezza del triangolo AEP (visto che il punto E è fissato e le basi dei triangoli giacciono sullo stesso segmento). Per raddoppiare l'area è necessario quindi raddoppiare la misura della base del triangolo.</p>
Item	Manc Resp			Opzioni																						
		A	B	C	D																					
D11_a	1,4	10,5	44,5	9,7	33,9																					
Item	Mancata risposta	Errata	Corretta																							
D11_b	15,4	25,5	59,1																							

Relazione tra quesiti della prova nazionale di Italiano di III Secondaria di 1° grado e Indicazioni Nazionali

Nelle due tabelle che seguono sono messi in relazione gli “aspetti” di comprensione della lettura e gli ambiti grammaticali, oggetto di rilevazione nella prova di terza secondaria di 1° grado (vedi QdR INVALSI di Italiano), con i traguardi e gli obiettivi specifici di apprendimento per la lingua italiana al termine del I ciclo d’istruzione delle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Da notare che le domande di comprensione della lettura della prova INVALSI di Italiano afferiscono anche a obiettivi che le Indicazioni pongono sotto i titoli “Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo” ed “Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua” per le ricadute che questi aspetti dell’apprendimento hanno sulla competenza di lettura.

Tabella 1 - Collegamento tra aspetti di comprensione della lettura del QdR Invalsi e Indicazioni Nazionali – Prova di Italiano di III secondaria di primo grado

Aspetto della comprensione della lettura (QdR Invalsi)	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di 1° grado
Aspetto 1: <i>Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende (...) le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). - Riconosce (...) termini specialistici in base ai campi di discorso. - (...) applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico (...) per comprendere con maggior precisione i significati dei testi (...). 	<ul style="list-style-type: none"> - (...) comprendere (...) le parole dell’intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. - Comprendere (...) parole in senso figurato. - Comprendere (...) i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline (...). - Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all’interno di un testo. - Riconoscere le principali relazioni fra significati della parole (sinonimia, opposizione, inclusione) (...).

D3. Osserva l'edificio nella foto.



Quanto può essere alto l'edificio?

- A. ☐ meno di 10 metri
- B. ☐ tra 15 e 20 metri
- C. ☐ tra 25 e 30 metri
- D. ☐ più di 35 metri

Spazio e figure	D3	0,5%	8,1%	65,2%	21,7%	4,6%
-----------------	----	------	------	-------	-------	------

D22. Quale dei seguenti numeri interi è più vicino al risultato di questa moltiplicazione?

$$4,82 \times 9,95$$

- A. ☐ 36
- B. ☐ 42
- C. ☐ 48
- D. ☐ 50

51% Risposte sbagliate

[Prova Invalsi di MATEMATICA 2013 - Classe prima - Secondaria 1° grado]

A7. Nella frase “Si misero a cercare tutti assieme, rompendo anche qualche piatto e un paio di bicchieri di cristallo: il rumorino continuava per la sua strada e ora sembrava addirittura divertirsi correndo dentro i muri” (righe 39-42), i due punti potrebbero essere sostituiti da

- A. ☐ così
- B. ☐ e
- C. ☐ ma
- D. ☐ quando

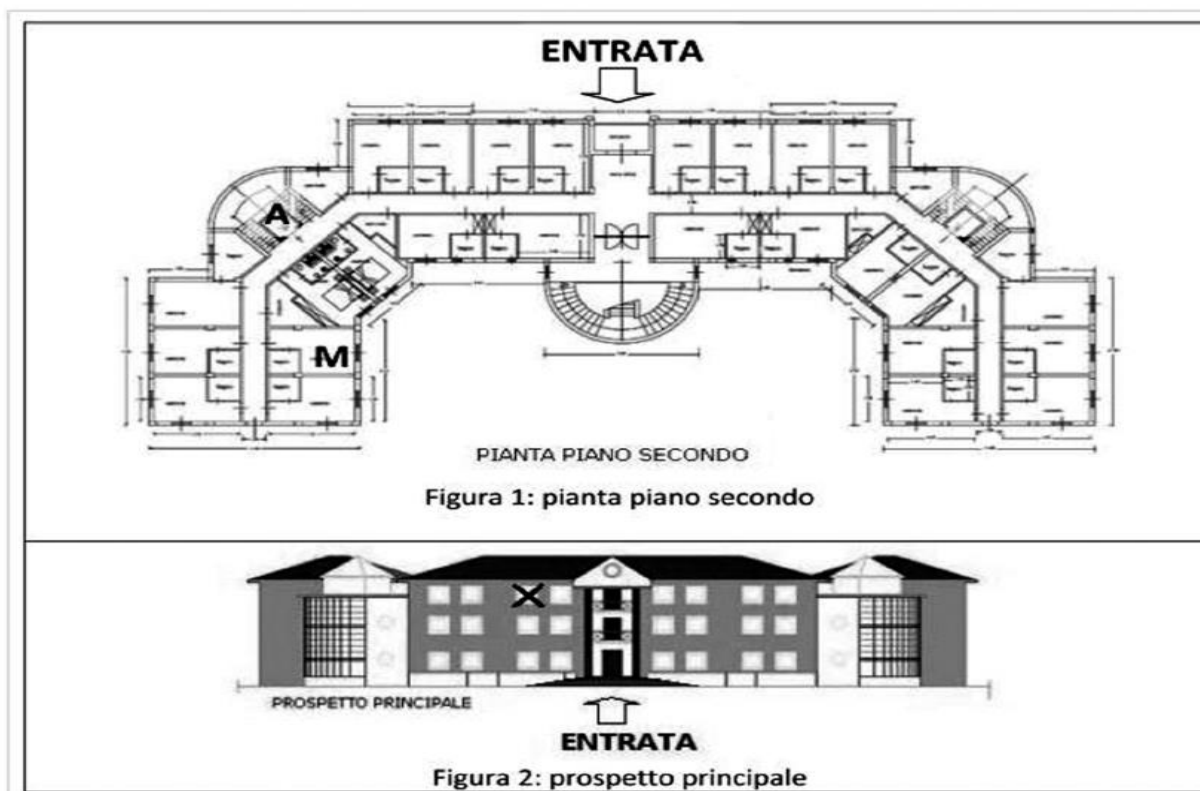
ITA08_1213

Quanta grammatica bisogna aver fatto?

Quali autori bisogno aver letto?

Quali esercizi si dovrebbero fare?

- D5. Qui di seguito sono riportate la pianta del secondo piano e il prospetto della facciata principale di un albergo.

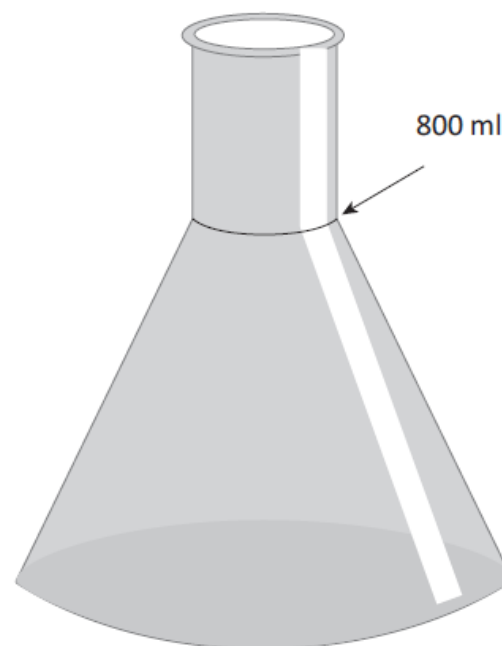


- a. Paolo si affaccia alla finestra del secondo piano indicata nel prospetto principale (Figura 2) con una crocetta. Segna con una crocetta sulla pianta del secondo piano (Figura 1) la stanza da cui Paolo si affaccia.

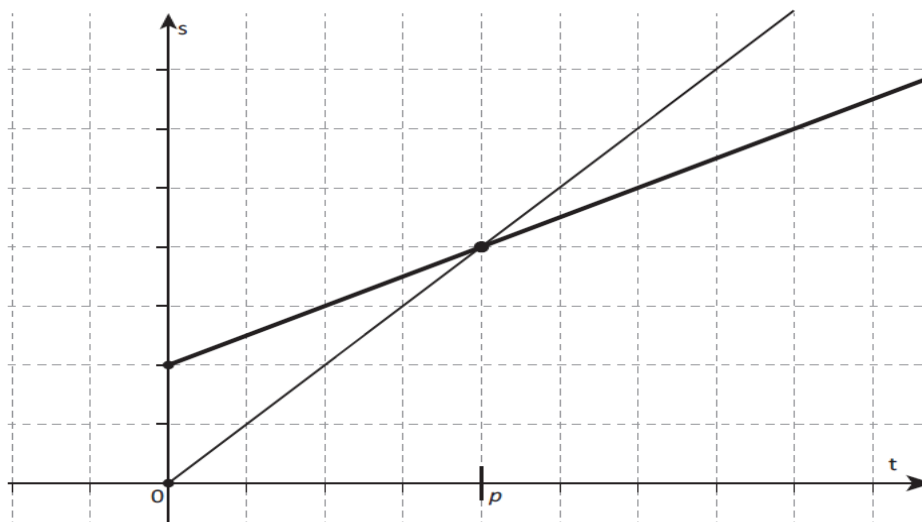
D12. Giovanni versa 100 ml di acqua alla volta nel recipiente che vedi in figura fino a 800 ml. Ogni volta segna con una tacchetta sul recipiente il livello raggiunto dall'acqua.

Com'è la distanza tra le tacchette segnate da Giovanni?

- A. ☐ La distanza tra le tacchette diminuisce verso l'alto
- B. ☐ La distanza tra le tacchette aumenta verso l'alto
- C. ☐ La distanza tra le tacchette si mantiene costante
- D. ☐ La distanza tra le tacchette prima aumenta e poi diminuisce



D10. Il seguente grafico rappresenta il moto di due oggetti che si muovono sulla stessa traiettoria rettilinea.



a. Il grafico può rappresentare

- A. ☐ il moto di due oggetti che partono all'istante 0 da due posizioni differenti
- B. ☐ il moto di due oggetti che partono uno all'istante 0 e l'altro in un istante successivo
- C. ☐ il moto di due oggetti che partono all'istante 0 dallo stesso punto con velocità diverse
- D. ☐ il moto di due oggetti che viaggiano alla stessa velocità

b. Nell'istante p

- A. ☐ i due oggetti si trovano nello stesso punto
- B. ☐ i due oggetti hanno la medesima velocità
- C. ☐ i due oggetti hanno percorso lo stesso spazio a partire dall'istante 0
- D. ☐ i due oggetti si fermano

4-ter. L'esame di Stato comprende anche una prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), conformemente alla direttiva periodicamente emanata dal Ministro stesso, e inviati alle istituzioni scolastiche competenti".

[Legge 147/2007]

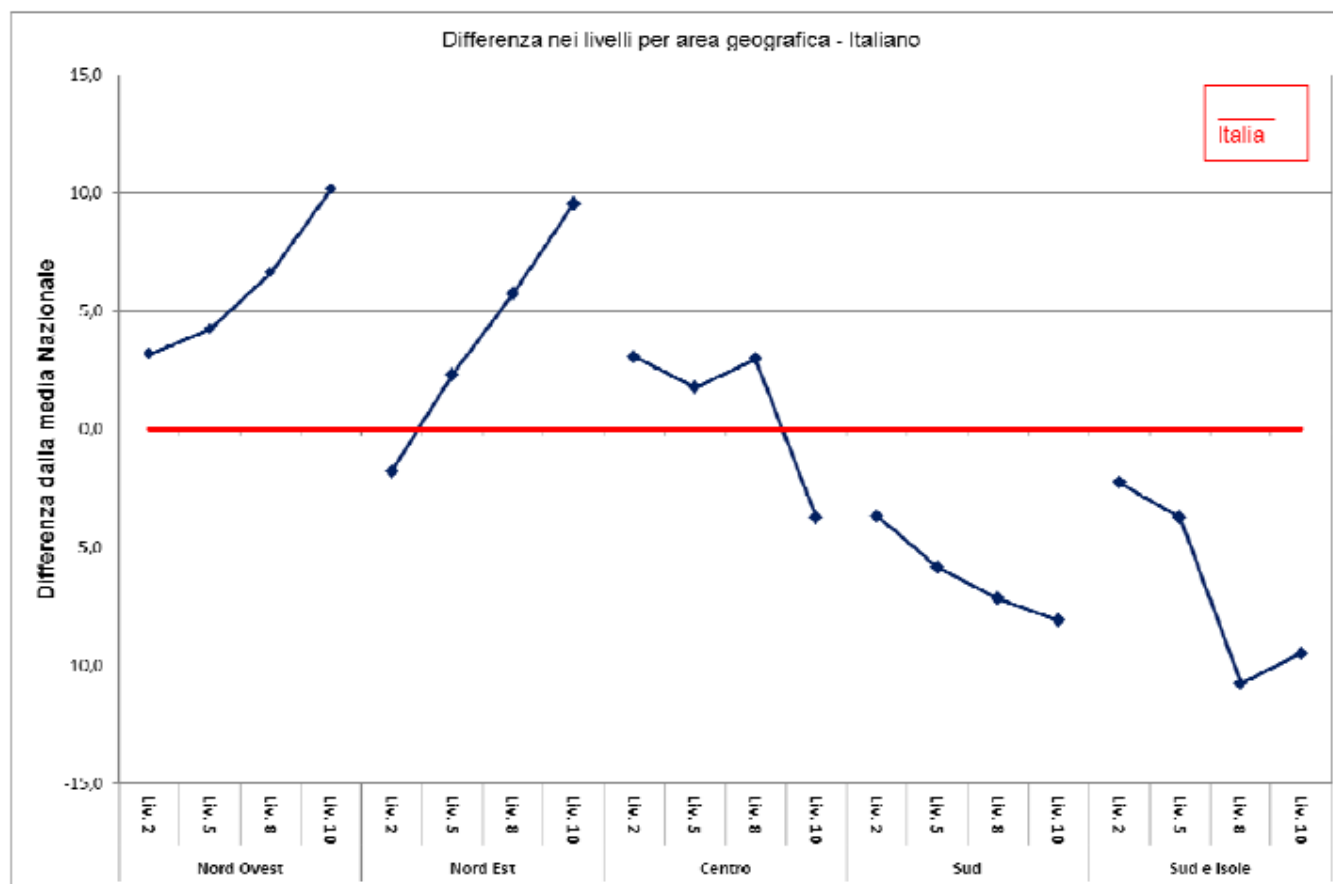


Figura 7.1

2015

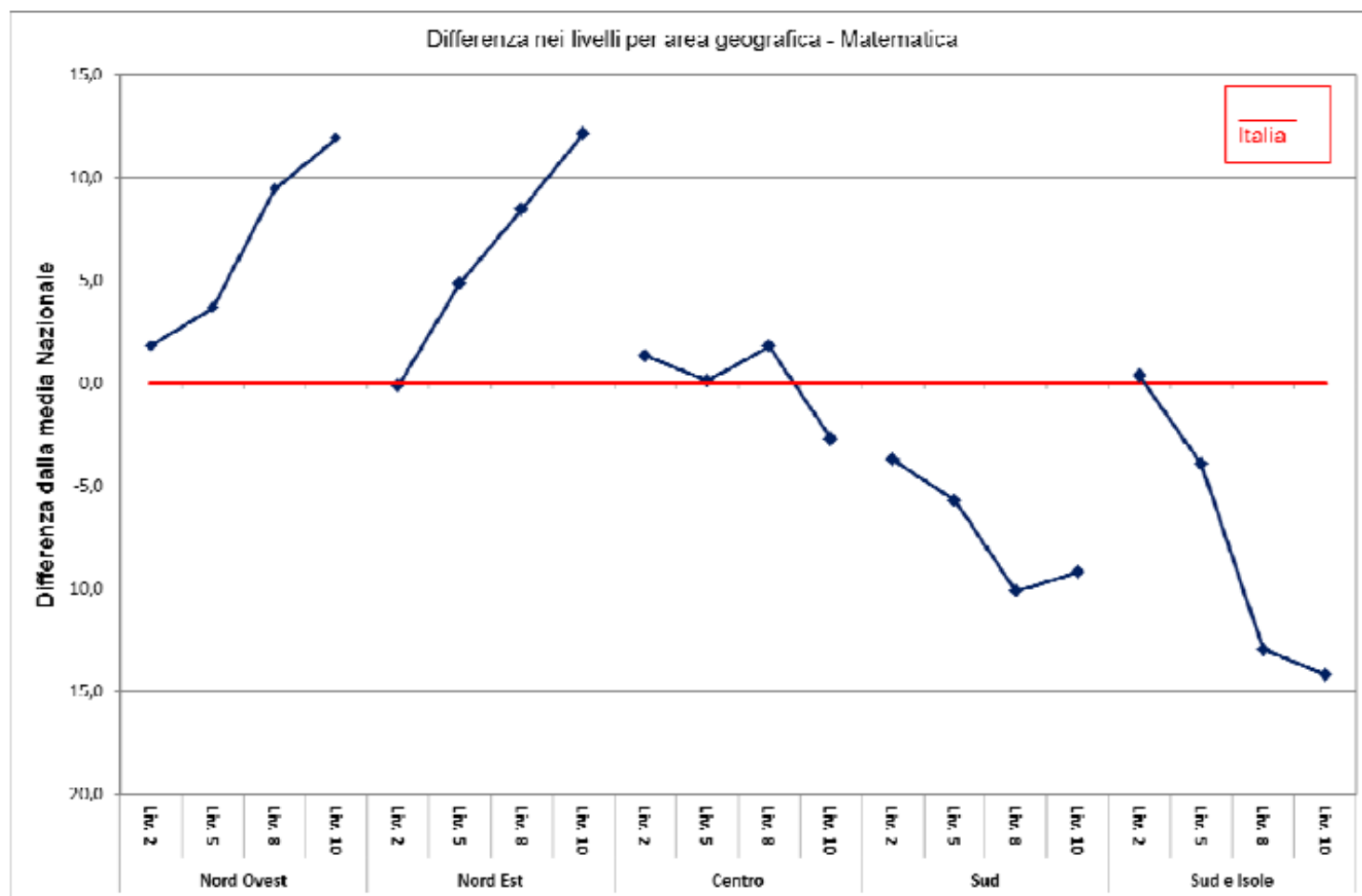


Figura 7.2

2015

INVALSI

Ferme restando le attribuzioni previste dall'articolo 17 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, dal decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dal decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, nonché le competenze già previste da altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'Invalsi, nell'ambito dell'S.N.V., in particolare:

- a) assicura il coordinamento funzionale dell'S.N.V.;
- b) propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche da parte dei nuclei di valutazione esterna, di cui all'articolo 6;
- c) definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali l'S.N.V. individua le istituzioni scolastiche che necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna;
- d) mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 6, comma 1;
- e) definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- f) cura la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna di cui all'articolo 6, comma 2, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. A tale fine, sulla base dei criteri generali definiti con direttiva del Ministro, l'Invalsi con propria deliberazione stabilisce, entro sessanta giorni dall'emanazione della direttiva stessa, le modalità di costituzione e gestione di detto elenco; esso cura, altresì, la formazione degli ispettori che partecipano ai citati nuclei;
- g) redige le relazioni al Ministro e i rapporti sul sistema scolastico e formativo, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, in modo tale da consentire anche una comparazione su base internazionale;
- h) partecipa alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione, in rappresentanza dell'Italia.

